Anno XXV | Martedì 23 Giugno 1891 | Conto corrente colla Posta | N. 148

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un num. separato cent. 5, arr.° cent. 10
Il giornale si vende all'Edicola dei Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale . . L. 1.— p. linea
Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . » 0.60 »
Terza pagina . . . . » 0.50 »
Quarta pagina . . . . » 0.25 »
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

AL PARLAMENTO

Camera e Senato procedono alacremente colla discussione dei bilanci, interpolandoli con alcune leggi di importanza secondaria e la Camera, come al solito, con un'affaraggine di interrogazioni e interpellanze, alcune delle quali perfettamente inutili.

Dicesi che le convenzioni marittime e la legge sui telefoni verranno rimandate a novembre e che i « Signori senatori e i signori deputati » se ne andranno alla fine del mese corrente e nella prima settimana del prossimo.

E allo stato attuale delle cose è il meglio che possano fare. Si capisce che gli « onorevoli » specialmente quelli della Camera siano stanchi e annoiati, e sarebbe deplorevole che leggi di capitale importanza per l'interesse della nazione venissero discusse fra la generale disattenzione e svogliatezza, colla quasi certezza di trovarsi all'ultimo momento impossibilitati a votare per mancanza di numero.

Il Senato, sebbene composto di uomini avanzati in età, dimostra però in qualche momento degli spiriti ancora battaglieri.

Alcuni bilanci, alcune leggi passano a tamburo battente, ma qualche volta intoppano in disquisizioni, molto lunghe ma molto assennate.

Così abbiamo visto in occasione che si discuteva il bilancio degli esteri, che il senatore Negri, illustre patriota tanto combattuto dai radicali di Milano, espose delle nobilissime idee sulla triplice alleanza e sulle condizioni nostre rispetto all'estero, in generale.

E discutendosi il bilancio d'agricoltura vennero pure pronunciati dei discorsi molto ragionati e il relatore on. Boccardo, nella sua mirabile replica lasciò capire ch'egli non sarebbe contrario a regolare la questione del riposo domenicale.

E innanzi all'alto consesso il ministro Luzzatti, parlando della lega monetaria, ebbe ad esprimere la sua ferma decisione di rimanere fedele alla lega latina, nè mai la denunzierà nè contribuirà a indebolirla.

Per il Senato è poi già pronta la relazione per « la esecuzione nel regno della convenzione di Bruxelles sulla pubblicazione delle tariffe doganali, » relazione, della quale fu incaricato il comm. co. Antonino di Prampero, nostro concittadino.

L'on. senatore fa parte dell'Ufficio centrale e ciò dimostra in quanta stima e considerazione è tenuto il conte di Prampero che tanto onora la sua città natale come cittadino e come patriota.

La Camera dei deputati si distingue per le sue molte interrogazioni. Ciascun deputato s'interessa pel proprio collegio non pensando affatto alle tante strombazzate economie. Fortuna che i ministri promettono di contentarli, aggiungendoci sempre però un molto significato: *se si potrà*.

Ci è grato però che fra i raccomandatari non si trovino segnati i deputati della nostra provincia, i quali si limitano a chiedere quelle cose indispensabili, per solito di nessun aggravio, che furono promesse da tempo immemorabile e mai mantenute.

Prima che gli onorevoli si separino avremo il sorteggio dei deputati impiegati e dei professori.

Questa volta si trova in giuoco anche *Udine I.*, che è in pericolo di perdere uno dei suoi deputati, cioè, l'egregio professore Giovanni Marinelli.

Sarebbe davvero molto rincrescioso per gli elettori se la sorte li privasse d'uno dei loro rappresentanti, poichè oltre le seccature d'una nuova convocazione, si avrebbe le difficoltà d'una nuova scelta.

Avvenendo l'esclusione dell'on. Marinelli, non sarebbe difficile poi che spuntasse di nuovo una ben nota auto-candidatura, come ci lascia supporre un telegramma mandato a Palmanova e una lettera pubblicata nella *Libera Parola*.

Facciamo voti che la sorte sia propizia all'on. Marinelli, onde evitare disturbi e specialmente discordie che lasciano sempre dolorosi strascichi.

Fert.

La cassa forte del Papa

Scrivono da Roma:

D'ora innanzi le offerte per l'obolo sono deposte nella nuova cassa forte, tenendosi un controllo rigoroso. Il Papa è informato di tutto giorno per giorno. Per quanto è possibile, le offerte si fanno direttamente a lui, e perciò sono ammessi con maggiore facilità gli oblatori. Parecchi hanno avuto tale onore in questi giorni. Si dice che un francese abbia donato lire 60,000.

Il Papa custodisce l'oro nella cassa forte, che ha nella sua camera da letto. E' venuto a sapere che si esigeva il cambio dell'oro in valuta italiana senza portare in attivo la differenza. Pare che questa fosse una vecchia consuetudine, di cui godevano alcuni impiegati di fiducia del Papa e di Folchi. Adesso non si permette il cambio, e s'incassa la moneta come viene.

Per la proroga della legge bancaria

Gli accordi presi col governo per modificare la legge di proroga sulle banche, sarebbero:

1. E' informata la facoltà che attualmente hanno gli istituti, di emettere liberamente biglietti con piena riserva;
2. Si stabilisce il principio che la circolazione dei biglietti di ciascun istituto (non computata la parte di sovvenzione allo Stato) possa essere quadrupla del loro capitale, fatta eccezione per quegli istituti che, secondo la media del 1890, avessero ecceduto tale limite. In questa condizione trovansi il Banco di Napoli e la Banca romana per la somma complessiva (in parti quasi eguali) di circa dieci milioni.

Però altri istituti, in ispecie la Banca Nazionale, potranno in base al loro attuale capitale (quadruplicandolo interamente) aumentare ancora la loro circolazione.

Contro l'esportazione delle cedole di Rendita

Al ministero del tesoro proseguono alacremente gli studi intesi a prevenire la speculazione dell'esportazione delle cedole di rendita. Verrebbe allargato l'impiego di esse negli sdaziamenti doganali... Alla prima maturazione attuerebbersi anche altri provvedimenti la cui esecuzione sarà affidata agli uffici postali.

Gli emigranti a Rio Ianeiro

Da una corrispondenza da Rio Ianeiro d. d. 21 maggio p. p. togliamo i seguenti appunti scritti a bordo del piroscafo *Duca di Galliera*.

Il corrispondente dopo aver parlato dei passeggeri di prima e seconda classe continua:

La terza classe: gli emigranti.

Ecco la bolgia. Non parlarne sarebbe un peccato.

Non vi saprei dire quanti quintali di carne umana sbarchino a Rio de Ianeiro; so soltanto che sono 824 anime... che speriamo non si perdano, e vorrei così per non aumentare la tristezza di questa nota desolante, alla quale i governanti incauti del Brasile, gli addetti al servizio d'immigrazione ci fanno assistere da un pezzo, sfruttando la riputazione di un suolo ricchissimo e mostrando che si spendono dei milioni costantemente per colonizzare..... le casse forti dei più scaltri ed ottenere dal Governo contratti per la introduzione degl'immigranti, a tanto il capo, come il bestiame.

Oh, se poteste vederli questi 824 corpi umani lanciati da un capo all'altro del mondo! Sono quasi tutti veneti. Togliete 244 bambini e bambine da un anno ai dodici, un altro centinaio e più dai 12 ai 16, non pochi vecchi, malandati di salute, e tutte le donne — le quali, in maggior parte hanno l'aspetto poco florido — restano pochi uomini, che nello scarto diventono una irrisione di fronte a ciò che pagherà per cotesto bel contingente d'immigrazione il Ministero d'agricoltura del Brasile, senza che alcuno si avveda di simile traffico infruttuoso alla colonizzazione, dannoso al Brasile perchè vi aumenta il numero degl'infelici, luttuoso pel nostro paese da cui è sparita e sparisce gente che, anche a coltivare i cavoli e le insalate, guadagna di più, o se non altro, può sopportare le fatiche di un lavoro meno duro.

Ci si venga poi a dire che esagieriamo. Io posso anche questa volta per conto mio, affermare che la stessa mia impressione penosa hanno riportato di cotesti 824 emigranti tutti i passeggeri di classe, che con me, in tanti giorni, li hanno guardati e studiati, ed hanno sentito per loro una grande pietà!

Non è mancata nel viaggio la nota luttuosa.

Una povera donna di Saletta (Padova), a nome Luigia Trevisan, colta da apoplessia cerebrale il 5 maggio, morì in poche ore. Aveva 36 anni: era maritata a un tale Piovan, che l'accompagnava con quattro piccoli figli.

Un quadro penoso.

Una tale Rosalia Bertucci — anche maritata, con figli — giovanissima, al passaggio dell'Equatore, diventò matta. Cotesti casi non sono rari a bordo: talvolta si limitano a delirii passeggeri. Il forte caldo o un colpo di sole ne sono la causa.

Il contrabbando

L'altro giorno fu trattata alla Camera italiana una questione che diede spesso argomento di studio ai cultori delle scienze finanziarie; intendiamo parlare del contrabbando.

Da qualunque punto di vista si consideri, la questione del contrabbando è inerente agli interessi più serii dei governi e dei popoli. Si tratta innanzi tutto (e questo è il punto di vista più importante) dell'organamento su vasta scala della frode a pregiudizio del tesoro. Gli elementi mancano per determinare con esattezza gli effetti del contrabbando negli incassi dello Stato; ma è facile comprendere che devono essere considerevoli, se si tien conto delle tariffe elevate che la necessità della difesa legittima ha obbligato l'Italia ad imporre, imitando in ciò l'esempio degli altri Stati.

E realmente si può dire che la legislazione finanziaria della più parte degli Stati d'Europa e d'America ha avuto soprattutto per risultato di rimettere in vigore il contrabbando. Senza lasciarci trasportare al lirismo, come fece Béranger, nella sua nota canzone sui contrabbandieri, la verità è che il protezionismo ad oltranza, che è divenuto ormai canone d'economia politica presso la maggior parte delle nazioni incivilite, finirà per rendere a questa classe di commercianti fuori legge quella specie di popolarità malsana che hanno già avuto nei tempi passati.

Ma se da un lato le elevate tariffe protezioniste sono da risguardarsi poco meno che quali autrici morali del contrabbando, d'altronde le leggi di repressione sono ben lontane dal tener conto di questa mitigante e pesano con la più grave severità sui contravventori.

Nella discussione che ebbe luogo giovedì a Roma, l'on. Toaldi lamentò l'inesorabilità di questa legge, che non fa distinzione fra i contrabbandieri di professione e coloro che senza scopo di delinquere e senza resistere alla forza publica, si trovano in contravvenzione talvolta pel fatto delle non ben determinate frontiere.

L'on. Merzario invece, propugnando una tesi diversa, osservò che chi s'impegna col contrabbando non sono i poveri contadini e i facchini che portano i pacchi sulle spalle, ma coloro che al di là del confine, costituiti in associazione, hanno perfino le società assicuratrici dei contrabbandieri.

Il ministro delle finanze, on. Colombo rispose a Toaldi che l'esperienza dimostrò che in ispecie al confine è necessaria una grande severità per sradicare la mala pianta del contrabbando, aggiunse però che qualora avvengano dei casi straordinari degni di commiserazione, gli agenti di finanza potranno non tenerne conto.

All'on. Merzario rispose che ha perfettamente ragione; soggiunse che non si è mancato di far tentativi, riusciti inutili, per avere un cartello doganale colla Svizzera, e cercherà di risolvere la quistione, se possibile, nel trattato di commercio col governo elvetico.

Questo mancato accordo con la Svizzera fu deplorato a suo tempo vivamente da tutta la stampa italiana.

I giornali italiani dissero allora, con ragione, che gli eccellenti rapporti di vicinanza dell'Italia colla Svizzera, le vecchie simpatie dell'Italia per quel popolo a cui tanti interessi e ricordi la legano, avevano fatto sperare disposizioni meno sfavorevoli; si sarebbe insomma desiderato che la Svizzera avesse meglio apprezzato la solidarietà che lega tutti i governi per reprimere il contrabbando.

E' sperabile che il governo federale muti d'avviso e che nelle stipulazioni attualmente pendenti per il trattato di commercio si mostri meglio disposto a tener conto dei legittimi desideri dell'Italia.

Questa concordia dei governi sulle misure contro il contrabbando è l'unica arma difensiva che possa valere almeno in parte.

Infatti la storia delle leggi doganali è nello stesso tempo la storia del contrabbando. E allo stesso modo che ogni legge che ha aumentato ad oltranza le tariffe, ebbe per risultato immediato una recrudescenza nel contrabbando, così pure la riduzione delle tariffe l'ha fatto sparire.

Siccome però la corrente protezionista non tende punto a scemare d'intensità, ma anzi, come accennammo, va guadagnando terreno ogni giorno, è pur duopo che gli Stati ricorrano all'unico mezzo di tutela che ancora si presenta.

Athos

La commemorazione di Jacini a Perugia

Domenica alle 5 pom. a Perugia nella sala Rioni seguì la solenne commemorazione del senatore Jacini. Vi assistettero le autorità, i senatori, i deputati, gli studenti e pubblico numeroso, elettissimo.

Si lessero numerosissime adesioni fra cui quelle di Rudinì e di Gladstone.

Il professore Oscar Scalvanti, pronunziò un discorso ripetutamente applaudito, in cui tratteggiò maestrevolmente la figura di Jacini come economista e come uomo politico.

Un italiano che si annega volendo sottrarsi ai suoi linciatori

In data 27 maggio, narrano da Donver Colo, all'*Italia* di Chicago, il seguente tristissimo fatto:

Giuseppe Tallarico era un italiano di circa 55 anni, che aveva un piccolo podere presso la ventesima strada, sulla spianata nota sotto il nome di « Chinese Gardens ». Poco discosto di là, su Clifton avenue, presso il Platte River, sta un altro podere di una famiglia polacca.

Il giorno 26 scorso due giovanetti appartenenti a questa famiglia, l'uno di 20 anni per nome Cony Giance, e l'altro di 14 anni, per nome James Crowley, uscirono a pascolar le vacche. Gli animali s'introdussero nei giardini del Tallarico e rovinarono tutta la piantagione.

Tallarico s'avvide del danno quando non poteva evitarlo e prese a maltrattare gli animali.

A questo, Crowley che aveva in custodia le vacche, fece per trascinarle fuori, ma Tallarico inaugurò una selva di bestemmie contro il ragazzetto, onde Giance, il maggiore dei due, intervenne e cercò di calmare l'italiano e terminare l'incidente alla meglio.

A nulla valsero le parole, anzi più si adirò il Tallarico, chè, impugnata una rivoltella, la puntò contro Crowley. Il colpo partì ed andò a conficcarsi nel cranio del disgraziato Giance, il quale stramazzò esanime al suolo.

Lo schiamazzo aveva frattanto richiamato un centinaio di vicini, troppo tardi per prevenire l'omicidio, ma sempre in tempo, però, per prendersi la vendetta con le proprie mani.

Tallarico, commesso il misfatto, se la diede a gambe, ma in un batter d'occhio quei cento e più vicini si armarono di corde, spade e fucili, e presero ad inseguirlo. Accortosi del pericolo, il Tallarico tirò in mezzo alla folla dei suoi persecutori, ma il colpo andò a vuoto.

Tallarico correva disperato a precipizio, svoltando viali, stradoni, saltando siepi e cespugli.

La folla sanguinaria si divideva in tanti drappelli che prendevano ognuno una via diversa per non perderlo di vista; essi volevano a forza la vita del malfattore.

Costui correva sempre e non si lasciava prendere.

Ma tutto finisce a questo mondo ed anche la corsa del Tallarico doveva avere la sua fine, e fu tragica fine.

Egli arrivò sulla spiaggia del fiume Platte, ad un punto ove non poteva andare nè innanzi, nè indietro.

Ratto come il baleno, si guardò d'intorno e non trovando altra scappatoia, il vecchio italiano si lanciò nel fiume.

La folla arrabbiata aveva guadagnato il ponte e s'era divisa in due fazioni ai due lati del Platte.

Il Tallarico faceva sforzi sovrumani per toccare l'altra sponda, ma quando alzò gli occhi e si avvide che da ambo i lati lo attendevano con ansia sanguinaria, perdette il suo coraggio.

Era stanco e malamente si poteva mantenere a galla; scorse una pianta marina, raccolse con uno sforzo tutte le scarse foglie rimastegli e si afferrò a un tronco; ma le onde lo respinsero con impeto e il misero vecchio scomparve. Ancora un istante e ritornò a galla.

Aveva gli occhi stralunati, i lunghi peli della barba attorcigliati ad un ramo d'albero, faceva segni imploranti pietà e compassione....

La folla urlava di rabbia come la fiera della foresta che vuol prendere la preda....

Ancora un tuffo... il vecchio non è più in vista... s'è sommerso....

Sopraggiunge un poliziotto. Finalmente! Costui si fa strada fra la folla per proteggere l'italiano...

Qualcuno gli dà una corda, dicendo:

— To, salva la vita a quel cane con la stessa corda che ci dovrà servire per togliergliela.

Il poliziotto getta un capo della corda al vecchio, il quale è di nuovo venuto a galla. Questi afferra la fune e fa per arrampicarsi, ma non ha più forza e precipita di peso nell'acqua per mai più ritornare vivo a galla.

. . . .

La sera alle 10.29, dopo orribile agonia spirò il Giance. Il cadavere del Tallarico non è stato ancora rinvenuto.

La popolazione italiana mentre biasima l'atto del Tallarico per l'omicidio commesso, condanna la condotta brutale della folla dei linciatori.

Gli italiani di Donver Colo, avrebbero trovata giustissima la punizione del Tallarico fatta legalmente, ma trovano l'atto dei cittadini una ingiustizia ed una barbarie.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 22 giugno

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Si apre la seduta alle ore 2.25 e si comincia colla commemorazione del senatore Vincenzo Ricasoli (fratello di *Bettino*) testè decesso.

Si approvano quindi senza altre osservazioni i capitoli del bilancio di agricoltura, industria e commercio, nonchè, dopo alcune raccomandazioni, il bilancio delle Poste e Telegrafi.

Si discute quindi il bilancio del ministero delle finanze.

Dopo varie osservazioni e raccomandazioni si chiude la discussione generale e levasi la seduta alle ore 7.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Seduta antimeridiana

Apresi la seduta alle ore 10.15.

Molmenti svolge la sua interpellanza al ministro dell'istruzione sulla sovra-

chia libertà lasciata agli ispettori scolastici di mutare i testi delle scuole elementari, con grave danno dell'istruzione e delle famiglie.

Cavalletto dichiara di aver lamentato molte volte la speculazione che si esercita coi libri di testo.

Villari riconosce l'inconveniente della libertà dei testi, ma non può decidersi pel monopolio in mano del governo che sarebbe pericolosissimo. Ritiene però che i consigli scolastici debbano procedere alla scelta dei libri con maggior cura e con maggior esame e ritiene altresì che l'opera del ministero debba essere di vigilanza e di incoraggiamento, perchè le scuole abbiano buoni libri.

Molmenti si dichiara soddisfatto e si leva la seduta alle 11 e un quarto.

Seduta pomeridiana

Cominciasi alle due pom. Si comunicano le dimissioni di Farini (I. Collegio di Salerno) che non vengono accettate e si commemora il senatore V. Ricasoli, riprendesi quindi la discussione sul bilancio dei lavori pubblici.

Treves, Tiepolo e Pappadopoli parlano calorosamente in favore degli interessi di Venezia.

Fannosi quindi altre raccomandazioni.

Cavalletto lamenta che sia stato diminuito lo stanziamento per la linea Casarsa-Spilimbergo-Gemona di alta importanza militare e commerciale. Raccomanda sia almeno affrettata l'apertura dell'esercizio del tronco Casarsa-Spilimbergo.

Branca risponde che i lavori del primo tronco non saranno interotti; per il secondo tronco Spilimbergo-Gemona l'Autorità militare ha consigliato una variante.

Si approvano così i capitoli fino al 275, rimandandosi il seguito a domani.

Si presentano alcune relazioni.

Marchiori presenta la relazione sul progetto per la costruzione e manutenzione di strade comunali obbligatorie.

Presentansi varie interpellanze.

L'onor. presidente del Consiglio propone e la Camera approva che dopo terminati i bilanci, si discuta il progetto relativo alla proroga della facoltà alle Banche di emettere biglietti; quindi si discuta l'interpellanza Cavallotti sulla politica estera e poscia le interpellanze relative alla politica interna. Propone quindi l'elenco dei 5 progetti di legge che il governo desidera sieno approvati prima della proroga della Camera.

In seguito a proposta del presidente si stabilisce di discutere giovedì il bilancio interno della Camera.

Levasi la seduta alle ore 7.40.

Le preture da sopprimersi

E' imminente la pubblicazione della tabella compilata dalla Commissione Reale, che designerà le cinquecento novantotto preture destinate ad essere soppresse. Su quella tabella dovranno dare il loro parere i Consigli provinciali; quindi il Governo, tenuto conto del voto dei Consigli provinciali, si pronunzierà a suo tempo in modo definitivo.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

22 maggio 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	23 giugno ore 9 a
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	752.3	751.7	753.4	754.5
Umidità relativa	68	70	85	76
Stato del cielo	misto	q. cop.	misto	misto
Acqua cad.	—	—	0.6	3 6
Vento direz.	—	—	—	—
Vento vel. k.	—	—	—	—
Term. cent.	19.0	19.0	16.7	20.0

Temperatura massima 25.8, minima 13.0

Temperatura minima all'aperto 10.4

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 22:

Venti deboli vari, cielo vario con qualche pioggia e qualche temporale.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Municipio di Udine

Manifesto

In osservanza al disposto della Legge Comunale e Provinciale, 10 febbraio 1889 testo unico e del Decreto 28 maggio p. p. N. 15016 della locale R. Prefettura

Si porta a pubblica notizia

Le elezioni per la parziale rinnovazione del Consiglio Comunale seguiranno nel giorno di domenica 12 luglio 1891.

Tutti gli elettori riceveranno il certificato che comprova la loro iscrizione nelle liste elettorali, nonchè la scheda su cui designare i nomi dei candidati.

Anche negli ultimi tre giorni che precedono quello superiormente fissato per le elezioni, ogni elettore può richiedere a questo Municipio il certificato d'inscrizione nel caso non lo avesse prima ricevuto.

Le operazioni per l'elezione incominceranno alle ore 9 ant.

Ogni elettore si presenterà nel locale di adunanza della Sezione cui appartiene e consegnerà al Presidente la relativa scheda.

Ogni elettore ha diritto di scrivere nella scheda, soltanto *otto* nomi dei nove che dovranno esser eletti.

L'elettore può aggiungere, oltre i nomi dei candidati, la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio, il grado accademico e la indicazione di uffici sostenuti; ogni altra indicazione è vietata.

Le schede sono valide anche quando non contengano tanti nomi di candidati quanti sono i consiglieri pei quali l'elettore ha diritto di votare.

Qualora ne contengano di più, le schede sono pur valide, ma si considerano come non scritti gli ultimi nomi eccedenti il numero stabilito per la votazione.

La scheda può essere scritta, stampata, o parte scritta e parte stampata.

Le schede devono essere in *carta bianca* senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere.

La votazione, a pena di nullità, resta aperta fino alle 4 pom.

Tuttavia non può, egualmente a pena di nullità, essere chiusa, se non sono trascorse almeno tre ore dalla fine dell'appello; e anche dopo le tre ore non sarà chiusa, prima che tutti gli elettori presenti nell'aula abbiano potuto votare.

Dal Municipio di Udine, 21 giugno 1891

Il sindaco E. Morpurgo

Consiglieri che scadono d'ufficio

Per sorteggio: Novelli Ermenegildo, di Trento nob. cav. Antonio, Biasutti dott. cav. Pietro, Pletti Ermenegildo, Gropplero co. comm. Giovanni, Raddo Angelo.

Per rinuncia: Sello Giovanni, Poletti prof. cav. Francesco (eletto pel quinquennio 1890-95).

Per morte: Delfino avv. cav. Alessandro.

Consiglieri che rimangono in carica

De Puppi co. cav. uff. Luigi, Braida cav. Francesco, Chiap dott. cav. Giuseppe, Valentinis avv. cav. Federico, Morpurgo cav. Elio, Canciani ing. cav. Vincenzo, Billia avv. Gio. Batta, Heimann ing. cav. Guglielmo, Leitenburg avv. Francesco, Measso avv. Antonio, Bonini prof. cav. Pietro, Pecile dott. comm. Gabriele Luigi senatore del regno, Pirona dott. cav. prof. uff. Giulio Andrea, Antonini dott. Gio. Batt., Girardini avv. Giuseppe, di Caporiacco nob. cav. Francesco, Morgante cavalier Lanfranco, Cloza Fabio, Muratti Giusto, de Girolami cav. Angelo, Volpe Attilio, Marcovich Giovanni, Comencini professor Francesco, Cossio Antonio, di Prampero co. comm. Antonino senatore del Regno, Caratti nob. avv. Umberto, Mantica nob. Nicolò, Romano dott. Gio. Batt., Raiser Gustavo, Casasola avv. Vincenzo, di Varmo co. dott. Gio. Batt.

Le sezioni elettorali si riuniranno:

Sezione 1, al Municipio (nella sala att'gua a quella dell'Aiace) tutti gli elettori inscritti dal numero 1 al numero 368.

Sezione 2, nel locale per le scuole maschili a San Domenico (sala terrena con accesso dal portone in prossimità alla chiesa di S. Domenico, dal num. 369 al num. 734.

Sezione 3, idem idem, dal num. 735 al num. 1100.

Sezione 4, idem idem — sala terrena nel fabbricato interno, dal num. 1101 al num. 1466.

Sezione 5, idem idem, dal num. 1467 al num. 1832.

Sezione 6, all'Istituto Tecnico, dal num. 1833 al num. 2198.

Sezione 7, al Palazzo Bartolini (sala terrena) dal num. 2199 al num. 2564.

Sezione 8, all'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena), dal num. 2565 al num. 2930.

Sezione 9, idem, dal num. 2931 al num. 3296.

Sezione 10, nel locale per le scuole femminili in via dell'Ospital Vecchio (sala terrena), dal num. 3297 al numero 3662.

Sezione 11, idem idem (sala terrena), dal num. 3663 al num. 4028.

Sezione 12, nel locale per le scuole maschili in via dei Teatri (sala terrena), dal num. 4029 al num. 4394.

Sezione 13, idem idem sala superiore con accesso dalla corte Ospital Vecchio, dal num. 4395 al num. 4760.

NB. Nel certificato d'inscrizione che verrà spedito ad ogni elettore sarà indicato il numero sotto il quale esso si trova inscritto nella lista e che serve a designare la Sezione presso cui dovrà votare.

L'on. co. Gropplero comm. Giovanni presidente della Deputazione provinciale fu, in questi giorni, nominato ufficiale dell'ordine dei santi Maurizio e Lazzaro.

Con questa onorificenza volle, certamente, il R. Governo, rimeritare l'attività ed assiduità dell'on. sig. conte, chiamato, per primo, al disimpegno del nuovo ufficio elettivo, quello di capo della Deputazione provinciale.

Dopo la nuova legge, ebbe la Deputazione motivo per la trattazione di molti affari straordinari oltre quelli di ordinaria amministrazione. Gravi questioni furono portate innanzi al consiglio, varie riforme del bilancio, la questione sul catasto che fu ampiamente trattata, ecc. Un argomento di studio, cui attende speciale commissione, si è quello dei maniaci e conseguenti spese per il loro mantenimento e cura. La commissione ha a suo presidente e relatore il predetto co. Gropplero e, giusta quanto leggiamo nel resoconto morale, fra breve verrà riferito al consiglio il risultato di tali studi.

Dovette la Deputazione provinciale risolvere la difficoltà per la sede degli uffici deputatizi e prefettizi. E dopochè il consiglio autorizzò l'acquisto del palazzo, nei scorsi mesi, si dovette provvedere al passaggio degli uffici della Deputazione nel palazzo Belgrado, ed al passaggio dell'archivio e ragioneria della Prefettura nei locali lasciati in libertà dalla Provincia. E tale lavoro, apparentemente di solo trasporto materiale, dovette eseguirsi con sollecitudine ed ordinatezza per le quali ne ridonda lode a chi lo predispose. Senza neppure un giorno di ritardo per gli affari, senza le quasi indispensabili confusioni, il tutto procedette regolarmente e nel nuovo palazzo acquistato dalla provincia trova benissimo posto e residenza il comm. Prefetto e famiglia sua, e, a destra entrando, ci sono situati gli uffici della provincia, parte dei quali, occupando ampie stanze del palazzo, hanno sede quanto mai comoda e conveniente.

Il sig. co. Gropplero, chiamato a presiedere la Deputazione con voto concorde del consiglio, fu ed è il capo gradito di una eletta di persone chiamate a dirigere gli importanti uffici della rappresentanza provinciale. Con pieno disinteresse occupandosi dell'ufficio elevato (senza quelle indennità che altre provincie — specialmente nell'Italia meridionale — accordano ai rivestiti di tali incarichi) è troppo giusto che anche il governo apprezzi l'utile opera e ne contradistingua onorificamente il benemerito.

Siamo perciò lieti di associare le nostre congratulazioni a quelle moltissime che all'egregio signor Conte gli hanno fatto gli amici.

Bollettino statistico del mese di maggio 1891. *Popolazione*: Nati vivi legittimi m. 38, f. 42, illegitt. riconosciuti m. 1, f. 1, non riconosciuti nè consegnati all'Ospizio degli esposti m. 0, f. 1, esposti m. 6, f. 2, nati morti legitt. m. 1, f. 1, illegitt. m. 0, f. 0. Totale m. 45, f. 46. Morti celibi m. 29, f. 21, conjugati m. 12, f. 14, vedovi m. 4, f. 11. Totale m. 43, f. 43.

Matrimoni. Fra celibi 11, fra celibi e vedove 1, fra vedovi e nubili 0, fra vedovi 0, fra consanguinei od affini 0. Totale 12, dei quali sottoscritti dagli sposi 10, dal solo sposo 1, dalla sola sposa 1, non sottoscritti 0.

Emigrazione. In altro Comune della Provincia m. 22, f. 23; in altra Provincia del Regno m. 16, f. 18; all'estero m. 1, f. 2. Totale m. 39, f. 43.

Immigrazione. Da altro Comune della Provincia m. 25, f. 23, da altra Provincia del Regno m. 17, f. 19, dall'estero m. 3, f. 2. Totale m. 45, f. 44.

Scuole. Urbane diurne inscritti m. 1129 f. 760 tot. 1889, rurali diurni m. 427, f. 362 tot. 789, festive m. 40 f. 192 tot. 232, scuola autonoma d'arti e mestieri m. 291 f. 163 tot. 454.

Macellazione. Buoi 107 per kilog. 38520, tori 0 per kilog. 0, vacche 115 per kilog. 18975, civetti 2 per kilog. 400, vitelli minori v. 40 m. 511 per kilog. 22040, castrati 21, pecore 55, suini 0.

Contravvenzioni. Polizia stradale 6, sanità 0, sicurezza pubblica 8, annona 3, vetture 20, posteggio 2, altre in genere 1.

Giudice conciliatore. Conciliazioni 4, cause abbandonate o transatte 230, cause conciliate all'udienza con verbale 0, sentenze proferite in contraddittorio 11, sentenze proferite in contumacia 14, cause in opposizione 0, cause in opposizione a sentenza 0.

Lavori sul Tagliamento. Il Ministero d'agricoltura ha nominato Marzin presidente della Commissione di collaudo pei lavori di rimboscamento dell'alto bacino del Tagliamento.

Il concerto di jeri a sera. Le stelle più risplendenti del nostro piccolo mondo udinese, erano convenute ieri sera ad un solo punto per far dannare col loro splendore i poveri figli d'Adamo.

Infatti, fin dalle otto, nella spaziosa Via Savorgnana era uno spuntare continuo di vaghissimi astri femminei, che andavano a brillare nelle sale del Signori Zannoni.

Sono le nove, ed il salone principale offre uno spettacolo magico; noto auzitutto molte signore della *fine fleur* di Udine, fra cui la gentile Consorte dell'Ill.mo nostro Sindaco, appassionatissima della musica.

Il povero *reporter* è rincantucciato presso l'Organo; gira gli occhi che vanno ad incontrarsi talfiata con quelli di belle signorine conoscenti.

Queste, sono in eleganti e civettuole *toilettes*, con cappelli adorni di fiori variopinti; negli abiti predomina il *bianco*; però là in fondo vicino alla porta che mette all'altra sala, veggo delle abbigliature *azzurro chiare*. Peccato che non tutti gli astri si possono vedere; però che essendo la sala non tanto spaziosa, fu necessario far loro occupare un'altra stanza.

Il caldo è opprimente, e gli invitati sono moltissimi, innumerevoli. V'è un nervoso agitarsi di ventagli, i quali mettono in seducente scompiglio i ricciolini biondi e bruni delle nostre fanciulle, che fanno un chiacchierio vivace.

A mettere un po' di silenzio alle voci argentine di tanta gioventù sorridente, viene in buon punto S. M. l'Organo dalle note basse e gravi. Il signor *Luigi De Agostini* ci fa gustare una marcia bellina che gli procura applausi.

Due fanciulle, in abito candido come le loro anime, siedono al piano e ci deliziano con un pezzo a quattro mani — il *Peter Schmoll* di Weber.

Esse sono le signorine *Lidia Poletti* e *Gina Bevilacqua*, che alla fine del loro pezzo riscuotono il battimani dell'intero uditorio.

Segue poi una melodica *Barcarolle*, eseguita eccellentemente dalla signorina *Emilia Ravajoli*, che siede al piano, e dal signor *Luigi Santi*, molto giovine ma già valente violoncellista. Furono entrambi applauditissimi.

La signorina *Pierina Arnhold* ci fa gustare al piano un *Concerto* sulla *Lucrezia Borgia* ed un *Capriccio* di Croisez « *L'Hirondelle et le Prisonnier* ». Riscuote ella pure gli unanimi e ben meritati applausi dell'uditorio attento.

L'aria per basso « *I Vespri Siciliani* » viene cantata maestrevolmente, con voce bellissima, dal signor *Antonio Gasparini*, accompagnato al piano dalla sig.na *Ravajoli*. Fra insistenti applausi, viene chiesto e concesso gentilmente il *bis*.

Colla valentia sua propria, la signorina *Emilia Ravaioli* ci fa sentire la musica soave e delicata del celebre Liszt « *Rhapsodie Hongroise* » che le procura battimani e parole d'elogio.

I mandolinisti diretti dal sig. *V. Barei*, chiudono la prima parte del programma, con una Marcia e coll'Introduzione dell'Opera « *Norma* » inspiratissima musica di Bellini. Suonano perfettamente, e gli invitati li rimunerano con insistenti applausi.

Il caldo è più che mai soffocante. Colgo il momento opportuno, e vado a prendere una boccata d'aria.

Ricomincia la seconda parte, e mi reco diritto nell'altra sala.

Oltre a moltissime signorine, noto signori e signore e due o tre preti. In un crocchio vicino a me si parla di bozzoli e di bachi, mentre di là viene cantato il coro a quattro voci di Küchen « *Il Pellegrino* » eseguito benissimo dalla Società Mazzucato, che riscuote molti applausi e battimani.

La signorina *Ada Bevilaqua* ci elettrizza addirittura col suo « *Le retour du Printemps* »; così pure dicasi per la signorina *Gina Bevilacqua* colla melodia soave di Mendelssohn « *Spinnerliel G. nannt.* » Ambedue vengono applaudite.

Segue l'*Ave Maria* del maestro sig. *Escher*, per baritono con coro ed organo.

La signorina *Lidia Poletti* ci fa gustare al piano una magnifica « *Tarantella* » di Golinelli, e viene rimeritata d'applausi.

Il programma è chiuso da un delicatissimo « *Potpourri* » della paradisiaca musica la « *Favorita* » eseguito eccellentemente dai signori mandolinisti, che, richiesti, devono ripeterlo fra gli unanimi battimani.

Riassumendo: una serata bellissima quale potevano ideare i gentili signori Zannoni; bella per la varietà dei pezzi suonati e cantati.

Termino coll'augurare alle signorine pianiste, che seppero trarre dal docile istrumento ora soavi ed armoniose note ed ora meste e vibranti, che l'arte sublime dei suoni infiori dei suoi sorrisi la loro gioconda gioventù.

Adulphus.

I signori Luigi Zannoni ed suoi Rappresentanti Luigi De Agostini ed Italico Zannoni, ringraziano vivamente i signori e le signorine dilettanti, che col loro intervento cooperarono all'esito brillante della serata.

Delizie ferroviarie. Ci scrivono: Un treno che quasi sempre, da anni, giunge a Udine senza ritardi, è quello che viene da Pontebba alle 9 ant. Da vario tempo codesto treno faceva incrocio a Reana con un convoglio merci che partiva da Udine alle 8 mattina, e mai si verificò un ritardo.

Col 1° giugno la Direzione generale dispose che il convoglio merci suddetto partendo da Udine all'ora istessa, non faccia incrocio più a Reana ma a Tricesimo. Da questa nuova disposizione incomprensibile risulta che il treno merci, fa ritardare l'omnibus a Tricesimo ogni giorno di 15 a 20 minuti, imperciocchè quello ritardando il più delle volte la partenza da Udine per le operazioni di *smistamento* dei carri, le quali facendosi con la solita lesineria ne deriva che il treno merci non può mai partire alle 8 precise, ed ognuno sa che i detti treni carichi e stracarichi, ed anche questo per lesineria, non possono fare un dato percorso in un tempo stabilito, dipendendo ciò dal carico e dalla potenzialità delle macchine assai varia anche fra quelle di classe medesima.

E così per il puro capriccio di incrociare in una stazione piuttosto che nell'altra si fa ritardare un treno!

I signori della ferrovia dicono che fermandosi questo treno a Udine, non importa se ritarda l'arrivo.

Ecco il rispetto ed il doveroso riguardo che hanno costoro per il pubblico! Insomma il servizio ferroviario in Italia è un vero obbrobrio.

Esposizione orticola e da animali di cortile e da colombaja. Secondo quanto fu annunziato tempo addietro, nell'Agosto p. v. avrà luogo in Venezia durante il periodo delle feste di estate una Esposizione regionale di fiori, frutta, ortaggi, caccia, pesca, prodotti apistici e animali da cortile e colombaia, la cui organizzazione è affidata ad uno speciale Comitato composto di delegati delle varie Istituzioni agrarie, delle provincie, della Camera di Commercio e del Comune di Venezia, nonchè di alcuni cittadini che ordinarono con successo precedenti esposizioni e in Venezia e fuori.

La Esposizione è regionale per tutti i prodotti, e provinciale per gli ortaggi, una sezione speciale sarà destinata esclusivamente per le uve del Veneto ed una classe intiera verrà particolarmente destinata per gli animali da cortile e da colombaja, i quali hanno acquistato, anche nei rapporti agricoli-industriali una importanza ragguardevole e furono una delle maggiori attrazioni dell'Esposizione regionale veronese.

Fra giorni daremo particolari notizie sulla base del programma che già compilato sta pubblicandosi; frattanto annunziamo che la Esposizione verrà inaugurata nel 13 Agosto prossimo venturo, che nel *Veneto Agricolo* saranno pubblicate fra giorni le condizioni generali e speciali dei vari concorsi e che ogni richiesta potrà essere diretta al Consorzio agrario provinciale di Venezia, che ha la sua sede in Calle degli Avvocati al n. 3911.

Per quanto sappiamo, al Comitato furono già inviate parecchie adesioni che fino da ora assicurano un pieno successo di questa sesta esposizione che sarà tenuta in Venezia.

Un'altra stazione per telefono. Venne applicato il telefono all'ufficio centrale di vigilanza urbana, dove potrà servirsene anche il pubblico.

Treno straordinario. Il giorno 29 corr. in occasione della grande sagra di S. Pietro, sarà organizzato un treno speciale di andata-ritorno da Udine a Tarcento.

La partenza da Udine avrà luogo fra le 2 e le 3 pom. e il ritorno da Tarcento dopo mezzanotte.

Appena ci sarà comunicato, non mancheremo di pubblicare l'orario preciso di questo treno straordinario.

Istituto filodrammatico T. Ciconi. Questa sera alle ore 8.30 ha luogo al *Teatro Minerva* l'annunciato quarto trattenimento sociale dell'anno in corso.

Grave disgrazia ad un fanciullo. Ieri sera verso le 7 sul piazzale di Chiavris, innanzi allo stabilimento Volpe, erano fermi due carri della tramvia a vapore Udine-S. Daniele, che avevano trasportato il carbone Trifail per il detto stabilimento. Uno dei carri era scarico e l'altro stava scaricandosi.

Alcuni ragazzi s'aggiravano attorno ai carri procurando di salire su quello vuoto, ma ne erano respinti dagli uomini addetti allo scarico, che andavano e venivano dallo stabilimento.

Approfittando d'un breve momento in cui nessuno degli scaricatori trovavansi vicino ai carri i ragazzi cominciarono a spingerli, mentre uno di loro era dalla parte opposta che tirava i carri verso di sè.

In men che non si dice, non avendo potuto il ragazzetto resistere alla forza del carro che s'era mosso in seguito alla spinta improvvisa, cadde a terra e le ruote gli passarono sulle gambe!

Alla grida del povero bambino accorsero quelli che si trovarono lì vicino e raccolsero l'infelice tutto sanguinante e colle gambe rotte. Fu subito trasportato all'ospedale dove trovasi ora, pur troppo, in gravissimo pericolo, dovendosi forse amputargli ambedue le gambe.

Il fanciullo chiamasi Attilio Bulfon ed ha 6 anni; il padre è Giacomo Bulfon, addetto al dazio.

La disgrazia è da attribuirsi ad una imprevedibile fatalità, ma non puossi dire che il carro giacesse abbandonato.

Avviso di Concorso. 1. Per elargizione dell'egregio avvocato cav. Carlo Dugnani, membro del Consiglio dell'Amministrazione dei Riformatori di Milano, è aperto il Concorso a un premio di lire 600, da conferirsi all'autore della memoria che sarà giudicata migliore, sul tema seguente: I Riformatorj pei giovani in Italia — Statistica — Vicende — Proposte in ordine alle nuove leggi penali e sulle Opere pie.

2. Le opere dei concorrenti dovranno essere presentate prima del giorno 31 marzo 1892 alla sede dell'Amministrazione dei Riformatori suddetti, Via Quadronno n. 42, indicando un domicilio e una persona incaricata di ricevere la eventuale restituzione del manoscritto.

3. Lo scritto, in lingua italiana, dovrà essere contrassegnato da un'epigrafe e accompagnato da una lettera suggellata portante al di fuori la stessa epigrafe, e nella lettera il nome e cognome la patria e il domicilio dell'autore.

4. Scaduto il termine del concorso, i lavori presentati saranno trasmessi a una Commissione nominata dal Consiglio dei Riformatorj milanesi, la quale emetterà il proprio parere motivato sull'opera che reputerà migliore, entro l'anno 1892.

5. In caso che, a giudizio della Commissione, due o più lavori presentati fossero ritenuti meritevoli di premio, il giudizio definitivo tra questi sarà pronunciato dal Consiglio suddetto.

6. Sarà aperta solamente la scheda annessa al lavoro che verrà giudicato meritevole del premio. Gli altri manoscritti saranno rinviati all'indirizzo e alla persona di cui al n. 2.

7. I diritti d'Autore sul lavoro premiato si ritengono riservati all'autore, ma l'Amministrazione avrà diritto a farne la prima edizione a proprie spese, disponendone fino a concorrenza di 600 esemplari.

IN TRIBUNALE

Udienza del 20 giugno 1891

1. Bernardis Maria fu Giovanni di Castions di Strada fu assolto dalla imputazione di furto,

2. Nicoloso Anna fu Leonardo di Buia venne condannata alla multa di lire 21.52 per contrabbando di zucchero.

3. Turco Luigi fu Antonio di Talmassons per furto fu condannato a 80 giorni di reclusione.

4. Fabris Francesco fu Pietro di Brazzano (Austria) per contrabbando di zucchero fu condannato alla multa di 41.40.

5. Ronco Giulio di G. B. per furto fu condannato a mesi 13 e giorni 10 di reclusione.

6. Gondolo Domenico fu Battista e Moselo Luigia fu Giacomo di Cividale imputati di omicidio colposo venne dichiarato non luogo per inesistenza di reato.

7. Paron Anna di Sante di Sabionera per furto fu condannata a giorni 8 di reclusione.

LIBRI E GIORNALI

Un Manuale di Statistica. Il «Manuale di Statistica» del prof. Filippo Virgilii, Libero Docente alla R. Università di Roma, è un'opera che non era ancora stata tentata in Italia e all'estero. Non esiste in nessuna lingua del mondo un manualetto popolare, che raccolga, in poche pagine, uno svolgimento completo di tutti i canoni scientifici coi quali si deve procedere alla rilevazione del materiale statistico, alla sua elaborazione ed esposizione.

Nessuna operazione statistica è trascurata, nessuna dimostrazione è omessa. Conciso e rigoroso, il nuovo Manuale del Virgilii soddisfa a tutte le esigenze, risponde a tutti i quesiti. Tutto il capitolo dell'elaborazione è volto colle teorie matematiche, ristrette alle sole cognizioni algebriche, in modo chiaro, semplice, ordinato, tale da poter essere compreso anche da chi non ha fatti larghi studi matematici. Il capitolo che si riferisce alle rappresentazioni grafiche è illustrato da dodici incisioni.

Questo Manuale, del quale l'illustre senatore Angelo Messedaglia s'è compiaciuto accettare la dedica, è destinato ad un grande successo. Ne è editore l'Hoepli di Milano. Il volume, legato elegantemente in tela, costa L. 50; fa parte della ottima collezione dei Manuali Hoepli.

Cronaca d'arte. Si pubblica a Milano ogni domenica. Ecco il sommario del numero 27:

Artisti comici: A proposito del teatro libero La Cronaca d'Arte, — Simulatrici di reato, Lorenzo Ellero — Lettera, Neera — L'esposizione di Brera: Signore e signorine, Carlo Bozzi — Certosa fiorentina, P. Mastri — Cronaca Cittadina: All'esposizione dei giuocatoli, Lalla — Il vittorioso, E. A. Butti — Dal Brasile, P. Valabrega — Bibliografia: Le terze odi barbari in francese, G. Cali — Passando da Siena, L. Cosimini.

Copertina: Cronachetta: Eleonora Duse, Per i pittori, Notizie — Muse.... e musi, Mastro Impicca.

Gli avanzi di Waterloo

Ieri l'altro si è festeggiato a Londra il 70° anniversario della battaglia di Waterloo: risulta che quattro soli ufficiali sopravvivono all'esercito degli alleati che presero parte alla celebre battaglia.

Essi sono: il generale Giorgio Whichte, nato nel 1794, che serviva a Waterloo nel 52° fanteria leggiera; il tenente colonnello William Hewett, nato nel 1795, capitano nel 1815 nel 3° battaglione del 34° di linea, inglese; l'alfiere Ferdinand Scharnhorst ed Edward Tritten, entrambi della legione tedesca.

Matrimonio in velocipede

E' a Chalons che il matrimonio è avvenuto. Il corteo nuziale è salito in velocipede e si è recato alla *mairie*.

Pronunziato il grande *oui*, gli sposi sono saliti in un velocipede-*tandem* e via.... sono corsi al banchetto nuziale, seguiti dai testimoni, dai parenti, dagli amici tutti in velocipede.

Le signore facevano uso di comodi tricicli; gli uomini di bicicli e biciclette.

La buona città di Chalons fu molto, molto sorpresa del nuovissimo fatto coniugale-veloce; edistico che ha formato il grande successo del Veloce-Club, numerosissimo, di quella città.

Leggenda antica

Quando il demonio fu precipitato da l'altitudini celesti, cadde egli su la terra e si ruppe in mille pezzi.

Andò la testa in Ispagna ed ecco perchè l'orgoglio è ne gli spagnuoli.

E le sue mani andarono in Turchia ed ecco per che crebbero i turchi tanto rapaci.

E in Italia si spinse il suo cuore ed ecco arder l'amore nel seno a gl'italiani.

E il ventre rovinò in Allemagna; perciò sono i tedeschi tanto golosi.

Ed i piedi infine ne andarono in Francia ed ecco perchè il Francese, appena vede una donna, le corre dietro.

PENSIERI

Un uomo celebre non ha solo la gloria, ma anche una bottega di gloria. Tutti i suoi amici possono a buon prezzo procurarsene.

— Un editore è l'uomo che prendendo un ipoteca sul genio gli assicura la fortuna.

— L'uomo che ha una sol volta gustato il latte della realtà, viene alla conclusione che il fondo della vita umana è fatto di lagrime e che tutto ciò per cui l'uomo combatte non è se non un desiderio stupido e bestiale di piangere ancora.

Telegrammi

L'Inghilterra e la triplice

Londra 22. Ai Comuni oggi Labouchese interroga il governo per conoscere i patti della triplice rapporto all'Inghilterra.

Fergusson gli risponde che nell'alleanza il governo non ha nessuna parte e non esercito nessuna azione relativamente ad essa. Nulla può aggiungere alle sue dichiarazioni del 4 corr. sugli impegni assunti dall'Inghilterra all'estero. Soggiunge che non è serio il suggerimento dato da Labouchere al Governo, cioè di comunicare i documenti sopra fatti qualsiasi che gli possono essere noti soltanto confidenzialmente e che i governi interessati non credettero pubblicare.

La munificenza del Re

Roma 22. Il Re ha elargito lire 10.000 a beneficio dei danneggiati dallo scoppio della polveriera di Roma; — lire 12,000 a beneficio dei danneggiati dal terremoto e dai nubifragi nella provincia di Verona; lire 5000 a beneficio dei danneggiati dal terremoto in provincia di Vicenza; — Lire 8000 a beneficio dei danneggiati dai nubifragi di Val di Susa.

Rivoluzione Cilena

Iquique 21. — Le truppe di Balmaceda si sono ribellate a Coquimbo ed uccisero quattro ufficiali. Ottocento uomini marcerebbero verso Caldera per unirsi agli insorti. La nave degli insorti *Esmeralda* distrusse lo scalo della ferrovia nell'isola Lobos.

Ammutinamento

New York 21. A bordo del piroscafo *Werra*, arrivato qui ieri da Brema, durante la traversata, s'ammutinarono sette fuochisti.

Dopo accanita resistenza, gli ammutinati furono dall'equipaggio messi in catene.

Essi saranno rimandati a Brema per il giudizio.

MERCATO DELLE SETE.

Udine 23 giugno 1891

L'attenzione generale è tutta rivolta al raccolto, bozzoli, e per ora gli aquirenti si sono rinchiusi in un'assoluta riserva.

Nulla dunque d'interessante a segnalare relativo all'andamento del serico prodotto.

Tutti attendono, anziosi di vederne presto gli eventi.

Mercato della foglia

Con bacchetta da L. 12.— a 18.— al quin.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine 22 Giugno 1890

Bollettino	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: compless. pesata a tutto oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
3	Gialli ed incrociati gialli	611 05	260 85	2 50	2 75	2 72	2 64
	Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	7 85	7 85	2 75	2 75	2 75	2 75

Prezzi fatti oggi: Gialli ed incrociati gialli a 2 65, 2.80, 2.40, 2.70. Verdi bianchi ed incrociati 2.75.

Cologna Veneta 22 — Bozzoli annuali gialli di razze europee. Quantità venduta 20795.60. Massimo a 3.42 minimo 2,60, medie 3.168 — idem di razze giapponesi 1587.70. Massimo 3.05, minimo 2.40, medio 2,754.

Lonigo, 22. — Gialli da 3.15 a 3.25 — Bianco Coroa da 3.20 a 3.35.

Badia Polesine, 22. — Giallo nostrano prezzo massimo lire. 3.25, medio 3.10 minimo 2.90. Venduti ch. 6307.

Vicenza, 22. Bianchi puri da 3.20 a 2.95. — Gialli puri da 3.05 a 2.90 — Incrociati gialli da 2.80 a 2.60.

Brescia, 22. Bianchi da 3.45 a 3.20, gialli da 3.15.

Capodistria 20. Qualità nostrana ed altre corrispondenti. Prezzo massimo f. 1.40 medio 1.14 minimo 1.— al chil.

Gorizia 31 Qualità nostrana ed altre corrispondenti. Prezzo massimo f. 1.15 medio f. 1.12 $^{2}/_{10}$, minimo f. 1.— al chil.

MERCATO ODIERNO

LISTINO

dei prezzi fatti oggi fino alle 11 antim.

LEGUMI

Asparagi	» 0.—	0.—	al chil.
Piselli	» 0.12	0.—	»
Patate	» 0.15	0.—	»
Erberave	» 0.12	0.15	»
Articiocchi	» 0.05	0.—	per due

FRUTTA

Ciliege	L. 0.11 a	0.35	al chil.
Marinelle	» 0.— a	0.—	»

UOVA

Uova	» 5.00 a 0.—	al c.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 22 giugno

R. I. 1 gennaio	94.70	Londra 3 m.	25.24
« 1 luglio	92.53	Francia a v.	100.50

Valute

Banconote Austriache da 217 1/4 a —|—

MILANO 22 giugno

Lanif. Rossi	1116.—	Soc. Veneta	61.—

LONDRA 21 giugno

Inglese	95 1/8	Italiano	92 1/8

FIRENZE 22 giugno

Cambio Francia	100.77	Azioni F. M.	693.50
Rendita ital.	94.85 —|—	» Mobil.	429.50

BERLINO 22 giugno

Mobiliare	162.20	Lombarde	48.20
Austriache	126.20	R. Italiana	92.50

Particolari

PARIGI 22 giugno

Chiusura Rendita Italiana 93.95
Marchi 124.80.

VIENNA 21 giugno

Rendita Austriaca	(carta)	92.40
Idem	(arg.)	92.35
Idem	(oro)	111.—
Londra 11.73	Nap.	9.29 1/2

MILANO 21 giugno

Rendita Italiana 94.50 Serali 94 55
Napoleoni d'oro 20.16

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

N. 827 - V - 4

Municipio di Moggio-Udinese

Avviso d'Asta per secondo esperimento

Caduto deserto l'esperimento odierno per la vendita di n. 4455 piante resinose dei boschi Ladusset e Lastris di proprietà della fraz. di Moggio di Sotto, valutate it. L. 40 459.02 di cui l'avviso 8 Maggio u. p. n. 621, modificato col seguente di data 18 stesso n. 653,

Si rende noto

che nel giorno 11 luglio p. v. alle ore 10 ant. in questo ufficio Municipale e sotto la Presidenza del sottoscritto o chi per esso, si terrà un secondo esperimento d'asta per la vendita delle suddette piante, colle stesse forme ed alle condizioni stesse portate dal sucitato avviso modificato.

Si fa avvertenza che in questo esperimento l'aggiudicazione avrà luogo, quando anche vi fosse un solo offerente, purchè la di lui offerta raggiunga o sorpassi il minimum portato dalla scheda d'Ufficio.

Dato a Moggio Udinese, li 20 giugno 1891.

Il Sindaco ff.
L. MISSONI

Il Segretario
N. Brunetti

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine.
Per l'estero preso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

BRUNITORE

istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

si vende all'Ufficio di Pubblicità, Luigi Fabris e C., Via Mercerie n. 5.

per soli cent. 75

Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità o per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60

In vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Volete risparmiare medico e medicine? Bevete l'«Elixir Salute» dei frati Agostiniani in vendita presso l'Impresa Fabris, Via Mercerie, Casa Masciadri, 5.

Via Mercatovecchio N. 25

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

Eleganza e Solidità — Finezza e Buon mercato

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore 29.

Rappresentante l'Unione Militare pel Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Alla Città di Venezia

L'Acqua della sorgente

FRANCESCO GIUSEPPE

è il solo aperitivo naturale piacevole al palato.

Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze, negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini nelle emorroidi, negli afflussi di sangue al capo ed al polmone e nelle malattie di donne. — SI VENDE OVUNQUE: in Gorizia presso G. Cristofoletti. — Trovasi vendibile presso le principali farmacie della città. — Deposito generale di spedizione presso la ditta Francesco Parisi fuori Porta Cussignacco sub Viale Stazione.

SPECIALITÀ

IN VENDITA PRESSO L'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C.

VICENZA — Corso Principe Umberto N. 2337 – Casa Lampertico

UDINE — Via Mercerie N. 5 – Casa Masciadri

Caffè Olandese. — da non confondersi colle usuali cicorie rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi una quarta parte di caffè olandese e si ottiene una bevanda profumata, gustosissima di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20: per 100 litri lire 4.

Wein pulver — dalla quale si trae un vino bianco spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70, per 100, lire 3.

Polvere Vermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20, con istruzione.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio l'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. „Il Coltivatore, Il giornale Vinicolo Italiano „ ed altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50; per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile. — Fistole, carie tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, orzena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga al-importo cent. 30.

Polvere per levare i peli dal viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata, che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Ciprie profumate per rendere morbida delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano „ oltrechè tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano „ è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Tintura Fotografica istantanea — Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficaccia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipsio — È un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio. Lire 1 al pezzo.

Naftalina — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il miglior specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1 piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorosissima, impedisse la caduta dei capelli e li rafforza. E' rimedio efficace contro la forfora. L. 1.25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 istruzioni pratiche per fare diverse sorta di vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. Lire due.

Tela astro montano. — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una, coll'istruzione.

Misomuffa. — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata lire 1.50.

Tor-tripe infallibile distruttore dei topi, sorci talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus — È una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi. Lire 1.50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie. — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola cent. 60.

Cera vernice excelsior — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro. Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire una al flacone.

Nuova Carta Orientale Profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scolorina per levare sgorbi e cancellature dalla carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

Acqua Antipoliaca ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, gli rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Bottiglia grande involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3.75. Istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo; da studio, paginatori, calendari automatici ed a mano, monogrammi, autografi; tascabili, in forma di ciondolo di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola di fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefinitivamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo, rosso, azzurro e verde. Si vendono a prezzi miti. Lire 1.50 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Pantocolla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria. — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Kini-backi. — È un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

Polvere d'ireos ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo, Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. Cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore Ilinde — brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccietti o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire una.

Lustraline — lucido impermeabile per stivali. Dà una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

Saponi igienici, economici, di tutti i prezzi — da cent. 20 in più.

Fiorine. Vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filodelfia ed è infallibile per restituire ai capelli grigi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti.